
Effetti dei viaggi in Italia sulla vita di Leon Tolstoj (1828- 1910)

¹⁻ BELKADI Rezkia Leila, ^{*} ²⁻ BOURENANE Nabil

[^] Università di Alger 2, univalgeri2@gmail.com

[^] Università di Alger 2, nabil.bourenane@univ-alger2.dz

Sottomissione: 15/12/2020

Accettazione: 23/06/2021

Pubblicazione: 30/09/2021.

Riassunto:In questo articolo vogliamo far emergere il ruolo che hanno avuto i viaggi che Leone Tolstoj ha fatto verso l'Italia e i contatti che ha avuto con alcuni italiani. Infatti, Tolstoj fece quattro brevi viaggi in Italia di cui ne esce ricco di esperienze su diversi aspetti: politico, religioso, intellettuale, sociale, letterario e l'aspetto poco noto è quello pedagogico. Inoltre, incontrò due personaggi italiani: un antropologo e un premio Nobel della pace. Infine, abbiamo voluto riscontrare la presenza di Tolstoj nell'Italia di oggi e in che modo.

Parole Chiavi: Tolstoj; Viaggi in Italia; conseguenze; livello pedagogico.

The impact of Leon Tolstoy's travels (1828-1910) in Italy

Abstract: In this article, we will highlight the impact of Leone Tolstoy's trips to Italy. In fact, Tolstoy travelled to Italy four times, in which he had

^{*} l'auteur correspondant.

contact with some Italian people. These trips were great and rich experience for Tolstoy at the level of different aspects: political, religious, intellectual, social, literary and as well as the pedagogical one. He also met two Italian characters: an anthropologist and a Nobel Peace Prize winner. Finally, we want to stand on existing footsteps of Tolstoy today in Italy .

Key words: Tolstoy, Travel in Italy, consequence, pedagogical level

Suites des voyages en Italie sur la vie de Léon Tolstoï (1828-1910)

Résumé : Dans cet article nous avons voulu faire ressortir le rôle qu'ont eu les voyages que Léon Tolstoï a faits vers l'Italie et les contacts qu'il a eu avec certains Italiens. En effet, Tolstoï fit quatre brefs voyages en Italie dont il en ressort riche d'expériences sur différents aspects : politique, religieux, intellectuel, social, littéraire, et surtout l'aspect pédagogique qui est peu connu. En outre, il rencontra deux personnages italiens : un anthropologue et un prix Nobel de la paix. Enfin, nous nous sommes arrêtés sur les traces existantes aujourd'hui de Tolstoï en Italie.

Mots clés : Tolstoï ; Voyages en Italie ; conséquence ; niveau pédagogique ;

1. Introduzione: Lev Nikolaevič Tolstoj (1828- 1910) tradotto in italiano Leone Tolstoj è un noto scrittore russo della fine del diciannovesimo secolo e l'inizio del ventesimo secolo. È considerato tra i personaggi più famosi della sua epoca e i suoi scritti sono ancora adesso di attualità. La sua vita è stata una ricerca continua della perfezione. Infatti su uno dei suoi taccuini di viaggio scrisse: "*Lo scopo della vita è il perfezionamento di sé*",

perciò, ha vissuto una vita in cui cercava di migliorarsi e ciò, leggendo, scrivendo e viaggiando. I suoi viaggi l'hanno portato, ovviamente in Italia e precisamente a Torino, a Firenze, a Livorno, a Roma, a Napoli e a Venezia. Tutte queste città hanno influenzato lo scrittore russo su diversi livelli e in diversi modi.

Infatti, in questo articolo ci siamo focalizzati su questi viaggi fatti da Tolstoj in Italia. Anche se sono stati brevi ma bisogna precisarlo sono stati intensi a tal punto che hanno influenzato la sua vita. L'influenza è avvenuta su diversi livelli come la sua personalità, il suo intelletto, la posizione politica, l'aspetto religioso. Non solo, Tolstoj è stato influenzato anche dal punto di vista pedagogico e questo aspetto della sua persona è poco conosciuto ed è proprio questa peculiarità che ci ha spinto a scrivere questo articolo.

2. Fonti e testimonianze

Tolstoj è uno tra i pochissimi personaggi con un grande numero di testimonianze visto che sin da bambino ha iniziato a scrivere dei diari, inoltre, aveva sempre un taccuino dove annotava tutto. Per di più, sia sua moglie che i suoi figli hanno tenuto dei diari in cui segnavano giorno per giorno quello che faceva e/o diceva. Un'altra fonte di informazione è sua mogli, che aveva la passione per la fotografia, e che gli ha scattato centinaia e centinaia di foto.

Tuttavia, è importante precisare che questa disponibilità di fonti non è facile da trattare e neanche tanto affidabile, perciò, nel presente articolo ci siamo basati su due tipi di risorse sicure: le lettere "ufficiali/normali" e i suoi diari e taccuini di viaggio. Le lettere dette ufficiali o normali erano quelle che Tolstoj scriveva ai suoi tutor e alle persone che seguivano la sua educazione da quanto era rimasto orfano di padre e di madre. Queste lettere di Tolstoj

rappresentano la versione ufficiale della sua vita. Infatti, lui scriveva per dare l'immagine che i suoi familiari volevano vedere di lui; cioè un aristocratico russo cioè "Il Conte Tolstoj" con una certa etichetta e che vive una vita serena e rassicurante. Mentre, sui taccuini di viaggio, Tolstoj era se stesso e non doveva rendere conto a nessuno, perciò Tolstoj rivela la sua vera personalità cioè che è vegetariano, pacifista, donnaio, giocatore d'azzardo e con un grande spirito religioso.

Queste due fonti di informazioni sono mezzi preziosissime che hanno permesso di tracciare i diversi viaggi effettuati da Tolstoj in Italia. Infatti, ne fece quattro viaggi brevi ma molto intensi e ricche di esperienze su diversi livelli: personale, intellettuale, politico, religiose e, poco noto, pedagogico.

3. Situazione politica italiana

Prima di occuparci dei viaggi di Tolstoj e il loro impatto sulla sua vita, è importante ed è opportuno parlare di come era l'Italia in quel periodo. Il momento storico in cui Tolstoj visita l'Italia è detto il risorgimento italiano ed è un periodo storico molto importante visto che si conclude con l'unità d'Italia. Questo periodo è diviso in sei momenti importanti e cioè: (i) i Moti rivoluzionari, 1820/21 - 1830/31; (ii) la Prima guerra d'indipendenza, 1848-1849; (iii) la Seconda guerra d'indipendenza, 1859; (iv) la Spedizione dei Mille, 1860; (v) la Terza guerra d'indipendenza, 1866-1867; (vi) la Conquista di Roma 1870. Il Risorgimento italiano è un movimento culturale a cui hanno aderito intellettuali, borghesi e studenti.

Un altro punto importante per Tolstoj e che bisogna considerare in questo articolo è la figura rilevante di Camillo Benso conte di Cavour. Cavour, è stato un grande uomo politico sensato, un imprenditore italiano, un sostenitore delle idee liberali, realistico e accorto a quello che succedeva in

quel periodo, partecipando in modo attivo alla vita politica. Difatti, ha coperto diversi incarichi importanti tra cui il più importante presidente del Consiglio dei ministri (1852-1859).

Oltre, a Cavour, è considerevole citare anche la regione del Piemonte che nel periodo del risorgimento era uno stato liberale con una economia molto avanzata. Inoltre, dal punto di vista politico il Piemonte aveva l'unico parlamento legiferante aperto al pubblico.

Come possiamo vedere l'Italia della fine del diciannovesimo secolo è un'Italia in effervescenza che l'ha portata alla sua Unità. Ed è questa l'Italia che Tolstoj conoscerà e di cui sarà influenzato nella sua vita su diversi livelli.

4. Tolstoj in Italia

Come scritto prima, Tolstoj ha fatto quattro viaggi in Italia e di cui è tornato al suo paese sempre più determinato a migliorarsi e a cercare di cambiare le cose in Russia. Questi viaggi avvennero tra il 1857 e il 1891 e, principalmente, visita le grandi città dove c'è una vita politica e culturale.

Il suo primo viaggio lo fa nel giugno del 1857 in Piemonte, a Torino e che è risultato intenso, anche se breve. È importante precisare che questo viaggio è stato il primo che Tolstoj ha fatto in Europa Occidentale (Francia, Gran Bretagna e Regno di Sardegna) con l'intenzione di capire i motivi della depressione del suo paese la Russia e di ricercare modelli politici "buoni" da adottare perché la Russia si modifichi e si migliori. Infatti, il 16 giugno 1857, oltre a scoprire la vita torinese che gli piace così tanto che scrive sul suo taccuino: «*a Torino dovunque si può vivere e bene*». Inoltre questo viaggio è molto importante perché il conte russo è riuscito ad assistere a una seduta del

parlamento dove ha potuto vedere Cavour parlare con ardore per tutelare le sue convinzioni e Tolstoj ne rimane meravigliato.

Il secondo viaggio avviene nel dicembre del 1860 dove resta due settimane a Firenze, passando per Livorno. A Firenze incontra un militare russo che lo fa isperare a uno dei suoi personaggi in uno dei suoi romanzi.

Il terzo viaggio lo fa nel 1861 e non si ferma in una sola città ma visita Firenze, Roma, Napoli e Venezia.

Il suo quarto viaggio e ultimo lo consegue nel 1891 e questa volta ritorna solo a Firenze.

È importante precisare, che in questo periodo non era facile viaggiare visto che non esistevano le comodità di oggi. Difatti, Tolstoj viaggiava in treno, a piedi, sui muli, sui cavalli e ciò a seconda della disponibilità del mezzo di trasporto e del tipo del terreno che doveva attraversare. Perciò i suoi viaggi duravano mesi ed erano impegnativi.

Prima di concludere questa parte, è doveroso precisare che anche se questi viaggi sono stati brevi ma visto che Tolstoj li fece con lo scopo di portare delle soluzioni alla Russia, perciò, è stato interessato, gran osservatore e diligente e buon analizzatore su tutto quello che lo circondava in modo da trarre degli insegnamenti. Infatti, qui in seguito cercheremo di raccogliere l'impatto di questi viaggi sulla sua vita, sulle sue idee e le sue ideologie.

5. L'impatto dei suoi viaggi

Come detto prima, Tolstoj effettua quattro viaggi con lo scopo di migliorarsi e trovare delle idee per far uscire la Russia dalla sua chiusura. Ogni viaggio, anche se breve, l'ha arricchito e lo ha influenzato alcuni aspetti della sua vita. Giustamente, in questa parte ci siamo focalizzati su quanto

questi viaggi hanno influenzato lo scrittore russo Tolstoj; cercando di mettere in rilievo i punti culminanti dell'impatto di questi viaggi. Dalle nostre letture abbiamo rilevato sei settori organizzati in sei sezioni: politico, religioso, intellettuale, sociale, letterario e pedagogico.

5.1. Livello politico

Nel corso del suo soggiorno a Torino e dal momento che era alla ricerca di modelli politici adatti alla Russia, Tolstoj assiste alla sessione del Parlamento piemontese, l'unico legiferante dell'epoca oltre ad essere aperto al pubblico. Infatti, il 16 giugno 1857, Tolstoj assiste alla sessione parlamentare per vedere il personaggio del momento Cavour che doveva rispondere alle domande dei parlamentari. Tolstoj rimane colpito e meravigliato da come Cavour ha affrontato Angelo Brofferio che chiedeva chiarimenti al governo sulla missione bolognese. È interessante sapere che proprio nella seduta del 16 giugno 1857 che è stato dichiarato la chiusura anticipata della V Legislatura.

Così, da questo incontro Tolstoj torna in Russia convinto che alla Russia serviva una "Grande rivoluzione" perché possa uscire dalla sua arretratezza e perché si sviluppi. Infatti, Lenin afferma, più tardi, che l'inizio della "grande rivoluzione russa" è iniziata proprio da Tolstoj che è stato il portatore delle nuove idee come per esempio la questione delle classi sociali e la necessità di far istruire tutto il popolo russo.

5.2. Livello intellettuale

Nei suoi viaggi, Tolstoj si è valorizzato non solo dalla politica italiana, ma anche dal punto di vista intellettuale visto che l'Italia aveva tanto da offrire a questo livello. Perciò, lui si è arricchito anche dal punto di vista intellettuale.

Infatti, durante il suo viaggio a Torino nel 1857, Tolstoj approfitta per andare all'università che lui chiama "Athenaeum" per incontrare e vedere la vita studentesca torinese. Tant'è vero che è rimasto positivamente colpito, mentre osservava: "questi studenti giovani, patrioti e frizzanti che si muovevano in una aria intellettuale sotto i portici di via Po Flaneggiano" come scrive lui sul suo taccuino di viaggio.

Sempre nello stesso viaggio del 1857, Tolstoj visita due musei: il Museo dell'Armeria Reale, aperto al pubblico dal re Carlo Alberto, ormai da venti anni e che conta oggi più di 5000 oggetti che vanno dalla preistoria all'inizio del novecento. Poi visita il Museo Egizio riservato all'arte e alla cultura dell'Egitto antico e che Tolstoj chiama "Museo delle Statue" visto che è rimasto impressionato della solennità dello statuario.

Sul suo taccuino Tolstoj scrive quanto segue: "*Andai in due Musei, delle Armi e delle Statue e alla Camera dei Deputati. Abbiamo pranzato tutti insieme magnificamente. Poi siamo andati a passeggiare. Li ho trascinati tutti in un [bordello] e me ne andai via. Družinin è rimasto. A un concerto, a udire le sorelle Ferni. La migliore società del regno sardo. Piacevolmente chiacchierai con Družinin e mi coricai tardi*" (Tolstoj, taccuino di viaggio).

Come possiamo osservare, Tolstoj si è affinato intellettualmente frequentando l'ateneo dell'Università di Torino e visitando i musei.

5.3. Livello letterario

Al livello intellettuale Tolstoj è influenzato durante il suo viaggio in Piemonte nel 1857. Infatti dopo il suo ritorno in Russia, Tolstoj scrive due romanzi che sono ancora oggi molto letti e tradotti in molte lingue e sono:

Guerra e pace e Anna Karenina. Questi due romanzi rendono Tolstoj conosciuto e famoso in tutto il mondo.

Mentre, nel suo viaggio a Firenze nel 1860, incontra un suo parente il Principe Volkonskij e sua moglie, sull'Arno e riescono a discutere sulla Russia. È opportuno sapere che il Principe Volkonskij è un decabrista cioè un militare russo con tanti convinzioni che Tolstoj non condivide. Da questo incontro e proprio questo suo parente diventerà il personaggio di Pierre Labazov nel nuovo romanzo di Tolstoj “I decabristi” iniziato dopo questo viaggio e che purtroppo è rimasto incompiuto.

Per finire questa parte è interessante parlare del suo viaggio a Venezia che lo ha stimolato a scrivere uno dei suoi brevi racconti per il suo “Abecedario”.

5.4. Livello sociale

Dal punto di vista sociale, Tolstoj si mischia nella vita torinese durante il suo primo viaggio e resta così sorpreso dalla brillante vita torinese da scrivere sul suo taccuino: «*a Torino si vive dappertutto e bene*». Inoltre, quando visita l’“Athenaeum” è rimasto conquistato dell’allegria degli studenti e la loro vita frizzante a tal punto che scrive sul suo taccuino: «*vita giovane, forte, libera*».

Anche il suo viaggio a Firenze lo ha influenzato dal punto di vista sociale visto che è rimasto impressionato dalla pulizia delle sue strade ed è la città dove si sente veramente al suo agio. Il soggiorno a Firenze lo ha fatto convincere che il progresso sociale si realizza con la fede del perfezionamento.

5.5. Livello pedagogico

È poco noto il ruolo che ha avuto Tolstoj nella pedagogia. Infatti, Tolstoj parte dall’idea che per unificare la Russia bisogna farlo attraverso le

generazioni future. Con questa idea Tolstoj diventa l'ideatore dell'educazione del popolo, cioè, secondo lui bisogna dare una istruzione a tutto il popolo senza eccezione.

Tolstoj, torna dal suo viaggio con tante idee su come si dovrebbe istruire un bambino in modo da diventare un adulto che costruisce positivamente la Russia. Perciò, nel 1959 apre la scuola di Jasnaja Poljana ai figli dei contadini del paese dove viveva e che erano tutti i suoi (della sua famiglia) dipendenti. Giustamente, lui ha improvvisato la baracca del guardiano, del dominio suo, come sede per la sua scuola, i cui insegnanti erano lo stesso Tolstoj, sua moglie Sofia Andreevna e qualche studente scelto da Mosca. Per quanto riguarda le materie che venivano insegnate sono: la fisica, la chimica, la matematica, la geografia e la letteratura. Il materiale didattico usato consiste in una decina di libri di pedagogia, i microscopi, Abbecedario (opere da leggere da ogni bambino nella Russia del XIX secolo), che Tolstoj arricchiva dopo ogni viaggio (anche quello di Venezia).

Questa nuova scuola per i figli dei contadini è una novità in Russia, oltre, ed essere tipica visto che Tolstoj porta con se un nuovo modo di insegnare e un nuovo modo di considerare il bambino. Infatti, sostiene che non bisogna violentare l'intelletto e il carattere del bambino e ciò permettendolo di studiare solo quello che lo incuriosisce e quello che era utile per lui e nel suo futuro. In più, Tolstoj ha voluto offrire ai suoi alunni un modello di vita pratica cioè offrire loro una "vita vissuta" non una "lettera morta". Qui in seguito riassumiamo i principi della pedagogia tolstoiana:

- La "libertà alla libertà" (come il principio d'educazione della Maria Montessori e cioè la libertà alla scoperta)
- Il rispetto reciproco tra il maestro e l'alunno

- Il rifiuto di qualsiasi tipo di violenza sia fisica che morale

Un'altra novità importante nel campo della pedagogia che Tolstoj porta in Russia dopo il suo viaggio è la pubblicazione di una rivista di pedagogia Jasnaja Poljana, dove illustrava i suoi progetti pedagogici.

Tuttavia, sia la scuola che la rivista hanno fallito perché la società russa non era ancora pronta e, perciò, non ha consentito che si estendano. Eppure, anche se il metodo tolstoiano ha fallito in Russia; è interessante sapere che ancora oggi, questo metodo è seguito in molte scuole del Giappone.

5.6. Livello religioso

Tolstoj ha, sempre, avuto una grande fede, perciò, nel 1891, durante il suo viaggio a Firenze ha partecipato a un convegno di tutto il mondo cattolico dal titolo "*Conferenze sulla fusione di tutte le Chiese cristiane*". Da questo convegno Tolstoj ritorna in Russia convinto che c'è bisogno di unificare le due chiese cattolica e ortodossa sotto la guida del papa di Roma.

6. L'incontro di Tolstoj con personaggi storici italiani

In questa parte abbiamo voluto riportare il contatto che Tolstoj ha avuto con italiani. Abbiamo scelto due personaggi famosi e sono Lombroso e Moneta.

6.1. Cesare Lombroso

Cesare Lombroso è un antropologo criminale che sostiene che l'uomo criminale è ammalato e che la società lo deve tutelare, inoltre, descrive l'assassino perfetto. Lombroso si interessa anche all'uomo genio e folle; è proprio questo interesse che l'ho porta ad andare verso Tolstoj.

Infatti, secondo Lombroso il viso di Tolstoj rappresenta l'esempio perfetto per i suoi studi sull'uomo genio e folle. Perciò, il 15 agosto del 1897, fa visita a casa di Tolstoj, in Russia, per studiare questo personaggio e per verificare se *“l'uomo genio in rapporto alla psichiatria, alla storia dell'estetica”*. Durante questo incontro Tolstoj si comporta con lui in modo da metterlo in imbarazzo, perciò Lombroso ritorna in Italia dove ha cercato di continuare le sue ricerche.

A proposito di Lombroso, Tolstoj scrive sul suo diario *“E' venuto a trovarmi un vecchietto ingenuo e limitato”*; inoltre, lo cita nel suo romanzo *“Resurrezione”* descrivendolo come poco intelligente.

6.2. Ernesto Teodoro Moneta

Ernesto Teodoro Moneta è un giornalista, un patriota italiano e un premio Nobel per la Pace (1907). A dire il vero Moneta non si è mai incontrato con Tolstoj ma si scambiano delle lettere. Attraverso queste due corrispondenze Moneta introduce il pensiero pacifista di Tolstoj.

Infatti, il 22 aprile del 1898, Tolstoj risponde al questionario dalla rivista *“Vita internazionale”*, di cui Moneta era direttore, sul *«problema della guerra e del militarismo»*. Allora, Tolstoj scrisse una lettera in cui esprime le sue idee pacifistiche e Moneta la pubblicò sulla rivista. Purtroppo, è proprio questa lettera carica di idee pacifistiche che ha portato al sequestro immediato della rivista.

La seconda corrispondenza avviene il 20 settembre del 1898, dove Tolstoj scrive un altro articolo intitolato *“Carthago delenda est”* per difendere le sue idee, tuttavia, questo articolo non viene pubblicato ma Tolstoj viene processato dal tribunale penale di Milano per incitamento al rifiuto

dell'obbligo al servizio militare visto che era su questo argomento che Tolstoj aveva scritto in questo articolo.

7. Dopo Tolstoj

Dopo la morte di Tolstoj, l'Italia è rimasta legata a questo aristocratico russo e ciò in diversi modi e in diversi settori. Prima di tutto bisogna precisare che i suoi libri sono tradotti in italiano e letti da un grande pubblico.

Nel cinema e durante la guerra fredda nel 1956 quando le relazioni tra gli Stati Uniti e la Russia erano insicuri; Torino viene scelta come la città dove è stato girato il film “Guerra e pace” di King Vidor e Mario Soldati con Audrey Hepburn, Mel Ferrer, Henry Fonda e Vittorio Gassman, adoperando gli scenari del Castello del Valentino e della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Nell'arte, una mostra nel 2011 (dal 2 luglio al 21 agosto) al Palazzo Leopardi di Recanati, Recanati a Macerata (Italia) ha messo in relazione Tolstoj con Leopardi, un grande personaggio storico italiano. La stessa mostra si è spostata, poi, a Jasnaja Poljana (Russia) a fine agosto dello stesso anno. Il titolo della mostra è “Leopardi — Tolstoj. Il respiro dell'anima”. A prima vista questi due personaggi sono diversi e hanno vissuto in due tempi storici diversi. Tuttavia, questa mostra ha verificato che i due personaggi sono uguali nell'anima, nel modo di pensare e nel loro rapporto con Dio.

Un'altra mostra del 2016 (dal 15 ottobre al 6 novembre) è quella organizzata da Roberto Coaloa a Villa Vidua di Conzano. Una mostra che ha raccolto quaranta artisti che si sono ispirati alla vita, alle opere, al pensiero, ... di Tolstoj per creare delle opere. Inoltre, nella stessa mostra è

stato dedicato dal Comune di Conzano un muro del paese per ricordare il messaggio di pace di Tolstoj: «*Non capite se giudicate*».

Per concludere questa parte è importante precisare che le manifestazioni culturali e la presenza del nome di Tolstoj in Italia sono molto più forti di quanto abbiamo descritto in questo articolo.

8. Conclusioni

Questo articolo presenta la vita dello scrittore russo Tolstoj in relazione con l'Italia. Come possiamo vedere i suoi viaggi sono stati brevi ma i loro impatto sia su Tolstoj che sull'Italia sono veramente conseguenti e notevoli.

Dal suo viaggio a Torino torna in Russia con la convinzione che al suo paese serve una “grande rivoluzione” per uscire dalla sua depressione. Sempre a Torino e immischiandosi alla vita degli studenti torinese gli insegnato ad apprezzare la vita.

A Firenze si ispira al personaggio di Pierre Labazov nel suo romanzo di “I decabristi” che purtroppo è rimasto incompiuto.

Dal suo convegno a Roma, Tolstoj ritorna in Russia convinto che c'è bisogno di unificare le due chiese: cattolica e ortodossa sotto la guida del papa di Roma.

Il suo viaggio a Venezia lo ha stimolato a scrivere uno dei suoi brevi racconti per il suo “Abecedario”

L'aspetto più importante che ha influenzato Tolstoj dai suoi viaggi è la pedagogia. Infatti, convinto che lo sviluppo della Russia era legato alla necessita di istruire tutti i bambini russi, lui nel 1959 apre la scuola di Jasnaja

Poljana dove obbligava i figli dei contadini ad avere una istruzione. La sua pedagogia è usata oggi in Giappone.

Inoltre, Tolstoj pubblicò una rivista di pedagogia Jasnaja Poljana, dove aveva cercato di illustrare i suoi progetti pedagogici.

Per concludere possiamo osservare che l'influenza tra Tolstoj e l'Italia è reciproca e questo se dovesse significare qualcosa significherebbe solo che le culture del mondo sono in continuo contatto e strofinamento e da cui ogni cultura si arricchisce dall'altra.

9. Bibliografia

- Cavallari Alberto, (1994), La fuga di Tolstoj, Garzanti, Milano.
- Coaloa Roberto, (a cura di), (2016), Lev Tolstoj e l'Italia, Gli Ori, p. 45–115, Pistoia.
- Coaloa Roberto, (2015), Lev Tolstoj. Il coraggio della Verità, Edizioni della Sera, Roma.
- Tolstoj Lev Nikolàevič, (2004), I racconti di Sebastopoli, Garzanti, Milano.
- Tolstoj Lev Nikolàevič, (1943) Carteggio confidenziale con Aleksandra Andrejevna Tolstaja, Einaudi, Torino.
- Tolstoj Lev Nikolàevič, (1930), Racconti autobiografici: Infanzia, adolescenza - Giovinezza. Ricordi d'infanzia, Editore: Slavia, Torino.